



**Denominazione ONLUS:
“Centro ricerca ed intervento
sul disagio psichico Fratel Luigi Andrea Bordinò”**

**Anno di costituzione:
1995**

Via San Domenico, 28
10122 TORINO (TO)

Sito web:
www.casabordinò.com

e-mail:
casabordinò@tin.it

telefono: 011/ 5217232 - **fax:** 011/4319742

Persona da contattare: Dott.sa Laura Liguori

Tipologia delle attività svolte:

L'Associazione Casa Bordino è nata nel 1995 quando la Confraternita del SS. Sudario ne ha promosso la costituzione al fine di favorire iniziative volte all'inserimento e l'integrazione sociale dei disabili psichici.

A questo scopo il 6 Novembre 1997 è stato firmato un protocollo di intesa tra l'O.N.L.U.S. Casa Bordino e il D.S.M. 8 dell'A.S.L. 1 di Torino (rivolto ai residenti del Quartiere San Salvario-Cavoretto, Borgo Po e Torino Nord), esempio di reale integrazione operativa tra volontariato e servizio pubblico.

Il programma, che ha come intento principale la Riabilitazione psichiatrica, è stato articolato secondo quattro punti:

- l'apertura di uno *spazio di ascolto* e di counselling per singole persone o famiglie;
- la costituzione di un *gruppo di lavoro* composto da personale volontario che, dopo un adeguato periodo di formazione, ha il compito di prestare opera di sostegno a disabili psichici per permettere loro di acquisire o mantenere le abilità necessarie a condurre una vita dignitosa nelle loro case, da soli, in famiglia o in piccoli gruppi e favorirne l'inserimento e l'integrazione sociale nelle comunità di appartenenza.
- *Interventi di sensibilizzazione* nel contesto locale finalizzati ad individuare una rete di famiglie disponibili ad accogliere nelle loro case pazienti psichiatrici nel corso di crisi acuta che non necessiti l'ospedalizzazione, con progetti personalizzati e con il sostegno del gruppo di lavoro del C.S.M. e quello dell'Associazione.
- L'istituzionalizzazione di un *centro di documentazione* sulle esperienze più moderne esistenti in campo psichiatrico sia a livello nazionale che internazionale, di elaborazione e di conduzione di ricerche sulla emarginazione e la devianza, nonché di confronto delle esperienze con la partecipazione ed il contributo delle Associazioni di pazienti o ex-pazienti ed Associazioni di familiari.

Dal Novembre 1999 è aperto lo sportello di ascolto dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30. I volontari si alternano nel rispondere alle telefonate che giungono in sede e provvedono a fornire informazioni e aiuto a coloro che chiamano.

Il gruppo di lavoro composto da personale volontario ha cominciato nel 1998 un percorso di formazione sia pratica che teorica guidato dal dottor Sorrentino e che oggi continua grazie alla collaborazione della terapeuta della riabilitazione Scavino.

Casa Bordino ha inoltre organizzato una serie di seminari "formativi" nel periodo compreso tra settembre 2000 e giugno 2001 tenuti da rappresentanti di associazioni di volontariato, operatori dei servizi pubblici e di esperti dell'ambito.

Il numero di volontari è di circa 30 persone, la maggior parte di essi sono coinvolti in progetti riabilitativi sul territorio mediante interventi di sostegno nei luoghi di vita quotidiana delle persone sofferenti di disagio psichico e delle loro famiglie. Svolgono spesso le funzioni di mediatori fra i servizi e la popolazione, di sostegno nella soluzione di problemi di vita quotidiana e di riferimento per la difesa dei diritti. Gli altri volontari si occupano principalmente della gestione della sede.

Il gruppo è composto da studenti universitari di varie facoltà, pensionati, operai, utenti dei servizi e medici.

In tutte le fasi di sviluppo di un nuovo progetto riabilitativo, ogni volontario è sostenuto sia dal personale dell'A.S.L. sia dagli altri volontari che hanno acquisito una maggiore esperienza: questo permette l'acquisizione delle conoscenze relative al funzionamento dei servizi psichiatrici e delle competenze necessarie alla relazione con gli utenti seguiti.

Descrizione del progetto, scopi, finalità, obiettivi:

Una delle finalità più importanti che la nostra Associazione si propone è l'educazione e la formazione della cittadinanza attraverso la diffusione di una corretta informazione sul disagio psichico, nell'intento di diminuire il pregiudizio sociale.

I modi in cui cerchiamo di realizzare ciò sono molti: l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione aperti al pubblico, la collaborazione con la facoltà di Psicologia presso l'Università di

Torino per la quale siamo sede di Esperienze Pratiche Guidate, l'apertura di un Centro di Documentazione accessibile a tutti, la partecipazione alla Consulta Regionale per la Salute Mentale e altro.

Proponiamo un progetto, realizzato da tutto il gruppo di volontari (utenti e non) che abbia come fine sia quello di mostrare la realtà della nostra Associazione di Volontariato, sia soprattutto quello di sensibilizzare l'opinione pubblica circa al disagio psichico.

Il progetto da noi proposto è strutturato in diverse fasi:

- 1- Come punto di partenza prevediamo l'acquisto di materiale fotografico, quale macchine fotografiche, videocamera e programmi per personal computer per l'elaborazione di immagini e filmati.
- 2- In seguito, puntiamo all'acquisizione delle nozioni indispensabili all'utilizzo del materiale fotografico acquistato, tramite dei corsi di fotografia e ripresa tenuti da un consulente esterno, specialista dell'ambito.
- 3- Una volta raggiunto un livello di preparazione sufficiente, possiamo dedicarci all'aspetto più creativo del progetto, ossia la realizzazione vera e propria di fotografie e di filmati.
- 4- Infine, il nostro obiettivo ultimo è quello di organizzare una mostra fotografica al fine di mostrare tutto il lavoro svolto.

Tempi di realizzazione:

Prevediamo la fine del Progetto entro Dicembre 2003.

Valutazione:

All'interno del percorso di realizzazione del progetto sono previsti momenti di verifica del rispetto dei tempi e dei contenuti. Si tratta di un'attività di monitoraggio permanente dell'andamento del Progetto, di cui si fa carico tutto il gruppo dei volontari di Casa Bordino. Ci impegniamo a comunicare i risultati della valutazione ai sostenitori del Progetto secondo le modalità richieste.

Cosa si richiede per la donazione

1- Numero 5 fotocamere digitali	2500
2- Numero1 videocamera digitale	1200
3- Numero 1 programma per P.C. per elaborazione delle foto (Photoshop)	1700
4- Numero 1 software per P.C. per elaborazione dei filmati	200
5- Carta fotografica per stampante	250
5- Numero 2 cartucce a colori per stampante	150
6- Attività di consulenza esterna per corsi di fotografia e di videoripresa.	1500
7- Rimborso spese per assicurazione di trasferimento	500
TOTALE	8000